

# CLIMA, TRANSIZIONE ENERGETICA E COMPETITIVITÀ: IL CLEAN INDUSTRIAL DEAL

Bruxelles, 4 febbraio 2026

# IL CONTESTO

## IL PANORAMA ENERGETICO DELL'UNIONE EUROPEA

L'UE deve affrontare con urgenza **tre questioni contemporaneamente**: i cambiamenti climatici, la competitività e la dipendenza dalle materie prime critiche.



Strategia per un'industria europea che coniughi azione per il **clima**, **circularità** e **competitività** in una strategia globale di **crescita**.



### IL PATTO PER L'INDUSTRIA PULITA

Si tratta di un piano operativo che **rende la decarbonizzazione un obiettivo raggiungibile e redditizio per le imprese europee**.

#### Il focus

- le **industrie ad alta intensità energetica**
- il settore delle **tecnologie pulite**

Il patto attribuisce un **ruolo prioritario alla circularità**.

# FATTORI TRAINANTI

NUOVO ECOSISTEMA INDUSTRIALE CHE CONTEMPLI L'INTERA CATENA DEL VALORE



**Energia a prezzi accessibili**



**Mercati guida: promuovere l'offerta e la domanda pulite**



**Investimenti pubblici e privati**



**Economia circolare: un accesso sicuro ai materiali e alle risorse**



**Mercati globali e partenariati internazionali**



**Sostegno alle competenze**



# INTERVENTI ORIZZONTALI

## LE AZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA



- Ridurre la burocrazia
- Sfruttare appieno le possibilità offerte dal mercato unico
- Promuovere la digitalizzazione
- Accelerare la diffusione dell'innovazione
- Promuovere posti di lavoro di qualità
- Migliorare il coordinamento delle politiche a livello nazionale e dell'UE



La Commissione seguirà da vicino i progressi compiuti verso gli obiettivi di decarbonizzazione e competitività, dandone conto nella **relazione annuale sul mercato unico e la competitività (Annual Single Market Competitiveness Report)** e aggiungendo gradualmente i nuovi indicatori chiave di prestazione (KPI).

# PIANI SETTORIALI

## LE STRATEGIE PER I COMPARTI DELL'INDUSTRIA EUROPEA

Il patto per l'industria pulita fungerà da quadro per avviare un dialogo con le industrie, con una particolare attenzione alle PMI, al fine di sviluppare percorsi di transizione settoriali.

Sono in corso di elaborazione diversi piani settoriali per adattare l'azione alle esigenze specifiche dei singoli settori, cui se del caso ne seguiranno altri.



**Il piano d'azione industriale per il settore automobilistico** (adottato il 5 marzo 2025)



**Il piano d'azione per la siderurgia e la metallurgia** (lanciato il 4 marzo 2025)



**Un pacchetto sull'industria chimica** (presentato dalla Commissione nel luglio 2025, comprende diverse azioni)



**Un piano di investimenti per i trasporti sostenibili** (adottato nel novembre 2025 per accelerare la transizione energetica dei trasporti, specie del settore aereo e marittimo, prevede azioni sull'idrogeno)



**Una strategia per la bioeconomia** (La Commissione ha adottato nel novembre 2025 un nuovo quadro strategico per la bioeconomia dell'UE competitiva e sostenibile)



# CLEAN INDUSTRIAL DEAL, IMPATTI PER L'ITALIA

## ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE E ALL'ENERGIA A PREZZI ABBORDABILI



### OBIETTIVI

Assicurare l'energia a prezzi accessibili per la competitività dell'industria, specialmente, per i settori ad alta intensità energetica

- Diminuire le bollette energetiche
- Accelerare l'implementazione dell'energia pulita e l'elettrificazione, con interconnessioni e reti completate, nonché una produzione di prodotti puliti (Unione per l'Energia)
- Garantire il buon funzionamento dei mercati del gas efficaci

**KPI – Aumentare il tasso di elettrificazione in tutti i settori economici dal 21,3%\* al 32% nel 2030**

**KPI – Installare una capacità di 100 GW di energia elettrica da fonti rinnovabili ogni anno fino al 2030\*\***

# CLEAN INDUSTRIAL DEAL, IMPATTI PER L'ITALIA

## ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE E ALL'ENERGIA A PREZZI ABBORDABILI

### Azioni faro

### Calendario

Piano d'azione per un'energia a prezzi accessibili	Q1 2025
Programma pilota della BEI che offre garanzie finanziarie agli acquirenti negli accordi di compravendita di energia elettrica, in particolare alle PMI e alle industrie ad alta intensità energetica	Q2 2025
Proposta legislativa sull'estensione del regolamento sullo stoccaggio del gas	Q1 2025
Disciplina degli aiuti di Stato nell'ambito del patto per l'industria pulita	Q2 2025
Raccomandazione sugli oneri di rete	Q2 2025
Atto legislativo sull'accelerazione della decarbonizzazione industriale: accelerare il rilascio delle autorizzazioni per l'accesso delle industrie all'energia e la decarbonizzazione industriale	Q4 2025
Raccomandazione sulla tassazione dell'energia	Q4 2025
Orientamenti sulla progettazione dei contratti per differenza, anche per quanto riguarda la combinazione di contratti per differenza e accordi di compravendita di energia elettrica	Q4 2025
Orientamenti sulla promozione della remunerazione della flessibilità nei contratti al dettaglio	Q4 2025
Pacchetto sulle reti europee	Q1 2026

# CLEAN INDUSTRIAL DEAL, IMPATTI PER L'ITALIA

## MERCATI GUIDA: PROMUOVERE OFFERTA E DOMANDA DI PRODOTTI DECARBONIZZATI



### OBIETTIVI

Promuovere offerta e domanda di prodotti decarbonizzati

- Introdurre criteri diversi dal prezzo negli appalti pubblici e incentivi per gli acquisti privati
- Industrial Decarbonisation Accelerator Act
- Attuazione della Industrial Carbon Management Strategy
- Creare un mercato per il carbonio catturato
- Revisione ETS
- Promuovere la diffusione dell'idrogeno rinnovabile e a basse emissioni di carbonio
- Supportare l'accelerazione dello sviluppo e l'implementazione di SMR

**KPI – Raggiungere il 40% di produzione interna dei componenti chiave per i prodotti tecnologici puliti sul mercato UE\***

**KPI – Diminuire le vulnerabilità esterne per i prodotti del CID misurate dall' External Vulnerability Index (EXVI) \*\* rispetto al valore attuale di 0,19.**

\*Regulation (EU) 2024/1735 Art. 4

\*\*L'EXVI sarà comunicato nella relazione annuale sul mercato unico e sulla competitività



# CLEAN INDUSTRIAL DEAL, IMPATTI PER L'ITALIA

## MERCATI GUIDA: PROMUOVERE OFFERTA E DOMANDA DI PRODOTTI DECARBONIZZATI

### Azioni faro

### Calendario

Atto delegato sull'idrogeno a basse emissioni di carbonio, che garantisce certezza normativa ai produttori di idrogeno a basse emissioni di carbonio	Q1 2025
Atto legislativo sull'accelerazione della decarbonizzazione industriale: <ul style="list-style-type: none"><li>• creare un'etichetta per i prodotti a basse emissioni di carbonio</li><li>• applicare requisiti di sostenibilità, di resilienza e di contenuto minimo prodotto nell'UE negli appalti pubblici e privati in settori strategici per garantire mercati guida per i prodotti a basse emissioni di carbonio</li></ul>	Q4 2025
Comunicazione e proposta legislativa per rendere più ecologici i parchi veicoli aziendali	2025/2026
Revisione delle direttive sugli appalti pubblici (Public Procurement Directives) per integrare l'uso di criteri diversi dal prezzo	Q4 2026

# CLEAN INDUSTRIAL DEAL, IMPATTI PER L'ITALIA

## INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI



### OBIETTIVI

- L' UE deve aumentare di 480 miliardi di euro rispetto al decennio precedente i suoi investimenti annuali in:
  - Energia
  - Innovazione
  - Aumento della produzione industriale
  - Sistema dei trasporti
- Per mobilitare il capitale privato occorre:
  - Stabilità regolatoria a lungo termine
  - Incentivi pubblici per la decarbonizzazione
  - Coordinamento efficace della politiche

La Commissione agirà per:

- rafforzare i finanziamenti a livello dell'UE
- mobilitare gli investimenti privati
- migliorare l'efficacia sia degli aiuti di Stato a sostegno degli obiettivi del CID sia di altri regimi di sostegno nazionali

**KPI – Aumentare il volume totale degli investimenti a sostegno della transizione industriale da 52,7 Miliardi di Euro\***

**100 miliardi di euro**

**per migliorare la sostenibilità economica della produzione manifatturiera pulita in UE**

\* valore aggiornato alla data di emissione della direttiva, il valore attuale si può trovare al seguente link [https://investeu.europa.eu/investeu-programme/investeufund/investeu-indicators\\_en#keyindicators-selection](https://investeu.europa.eu/investeu-programme/investeufund/investeu-indicators_en#keyindicators-selection)

# CLEAN INDUSTRIAL DEAL, IMPATTI PER L'ITALIA

## INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI

### Azioni faro

### Calendario

Aumentare la capacità di rischio di InvestEU	Q1 2025
Hub di supporto alla progettazione degli IPCEI	2025
Disciplina degli aiuti di Stato nell'ambito del patto per l'industria pulita	Q2 2025
Raccomandazione agli Stati membri sull'adozione di incentivi fiscali a sostegno del patto per l'industria pulita	Q2 2025
Invito faro nell'ambito di Horizon Europe	Q4 2025
Asta pilota nell'ambito dell'Innovation Fund	2025
Industrial Decarbonisation Bank	Q2 2026
Programma di investimenti TechEU sulle imprese in espansione (scale-up) con il gruppo BEI e il settore privato	2026



# CLEAN INDUSTRIAL DEAL, IMPATTI PER L'ITALIA

## ALIMENTARE L'ECONOMIA CIRCOLARE: UN ACCESSO SICURO AI MATERIALI E ALLE RISORSE



### OBIETTIVI

Il CID intende migliorare **l'approvvigionamento di materie prime e secondarie** per ridurre l'esposizione a "fornitori inaffidabili" e le possibili interruzioni nelle supply chain.

- Attuare il Critical Raw Materials Act
- Creare EU Critical Raw Material Centre
- Adozione del Circular Economy Act

Entro il 2030 il potenziale di circolarità del mercato europeo della rifabbricazione passerà dal valore attuale di 31 miliardi di EUR a 100 miliardi di EUR, creando 500.000 nuovi posti di lavoro.

**UE leader mondiale dell'economia circolare entro il 2030.**

**KPI – Portare il tasso di utilizzo circolare dei materiali dall'11,8% attuale al 24% entro il 2030\***

# CLEAN INDUSTRIAL DEAL, IMPATTI PER L'ITALIA

## ALIMENTARE L'ECONOMIA CIRCOLARE: UN ACCESSO SICURO AI MATERIALI E ALLE RISORSE

### Azioni faro

### Calendario

Primo elenco di progetti strategici a norma del regolamento sulle materie prime critiche	Q1 2025
Adozione del piano di lavoro sulla progettazione ecocompatibile	Q2 2025
Centro dell'UE per le materie prime critiche (Eu Critical Raw Materials Centre) : acquisti in comune e gestione delle scorte strategiche	Q4 2026
Atto legislativo sull'economia circolare (Circular Economy Act)	Q4 2026
Iniziativa "Green VAT"	Q4 2025
Poli transregionali per la circolarità (Transregional circularity hubs)	Q4 2026

# CLEAN INDUSTRIAL DEAL, IMPATTI PER L'ITALIA

## MERCATI GLOBALI E PARTENARIATI INTERNAZIONALI



### OBIETTIVI

Il successo del CID dipende dall'azione internazionale e da **partenariati strategici globali**.

L'UE ha bisogno di paesi terzi per le materie prime critiche essenziali alla transizione verde.

È fondamentale un sistema commerciale aperto, basato su regole e competitivo.

- Partenariati per il commercio e gli investimenti puliti (CTIP)
- Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM)
- Protezione e promozione dell'industria UE

**KPI – Fare in modo che l'Unione si assicuri la fetta più ampia possibile del mercato delle clean technologies**



# CLEAN INDUSTRIAL DEAL, IMPATTI PER L'ITALIA

## MERCATI GLOBALI E PARTENARIATI INTERNAZIONALI

### Azioni faro

### Calendario

Avvio dei negoziati relativi al primo partenariato per il commercio e gli investimenti puliti	Q1 2025
Semplificazione del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM)	Q1 2025
Riesame completo del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere per valutare la possibilità di estenderne l'ambito di applicazione ad altri settori dell'EU ETS a rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio, ai settori a valle e alle emissioni indirette e di fornire un sostegno agli esportatori, colmando le lacune	Q3 2025
Iniziativa transmediterranea per la cooperazione su energia e tecnologie pulite	Q4 2025
Proposta legislativa sull'estensione del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere	Q1 2026
Orientamenti relativi al regolamento sulle sovvenzioni estere	Q1 2026

# CLEAN INDUSTRIAL DEAL, IMPATTI PER L'ITALIA

## COMPETENZE E POSTI DI LAVORO DI QUALITÀ PER L'EQUITÀ SOCIALE



### OBIETTIVI

- Permettere che il maggior numero possibile di persone, comunità e aziende traggano vantaggio dalla transizione verde
- Investire sullo sviluppo delle competenze (specie nel campo delle tecnologie pulite, della digitalizzazione e dell'imprenditorialità), armonizzando la domanda di forza lavoro qualificata da parte delle imprese e stimolando il mercato del lavoro

Dal 2023 al 2024, l'offerta di green skills in Europa è aumentata solo del 5,6%, a fronte di una crescita della domanda dell'11,6%.

Il gap è destinato ad aumentare nei prossimi anni, con un divario previsto del 101,5% al 2050, a meno che non si intervenga a stretto giro.

**KPI – Ridurre il numero di occupazioni in cui servono competenze o conoscenze specifiche per la transizione verde che almeno cinque Stati membri hanno segnalato come carenti.**

**Nel 2024 vi erano 27 occupazioni di questo tipo.**

# CLEAN INDUSTRIAL DEAL, IMPATTI PER L'ITALIA

## COMPETENZE E POSTI DI LAVORO DI QUALITÀ PER L'EQUITÀ SOCIALE

### Azioni faro

### Calendario

Unione delle competenze	Q1 2025
Tabella di marcia per posti di lavoro di qualità	Q4 2025
Orientamenti sul leasing sociale di prodotti puliti	2025
Osservatorio europeo per la transizione equa	Q1 2026
Iniziativa sulla trasferibilità delle competenze	2026
Revisione delle norme del regolamento generale di esenzione per categoria in materia di aiuti di Stato per le imprese sociali e assunzione di lavoratori svantaggiati	Q4 2027



# CLEAN INDUSTRIAL DEAL

## IL PIANO IN CIFRE

3

Macroambiti industriali interessati dal Piano (industrie ad alta intensità energetica, clean tech, circolarità)

24%

Tasso di utilizzo di materiali circolari da raggiungere entro il 2030

32%

Tasso di elettrificazione in tutti i settori economici da raggiungere entro il 2030

+500 k

Nuovi green jobs attesi

+100 GW

Capacità elettrica da fonti rinnovabili installata, ogni anno, fino al 2030

+100 mld

Investimenti mobilitati a supporto del clean manufacturing

- Piano d'azione per un'energia a prezzi accessibili
- Proposta legislativa sull'estensione del regolamento sullo stoccaggio del gas
- Atto legislativo sull'accelerazione della decarbonizzazione industriale
- Atto delegato sull'idrogeno a basse emissioni di carbonio
- Revisione disciplina degli aiuti di Stato nell'ambito del patto per l'industria pulita
- Revisione delle direttive sugli appalti pubblici
- Circular Economy Act
- Eu Critical Raw Materials Centre
- Rafforzamento Innovation Fund
- Revisione InvestEU
- Competitive Fund
- TechEU Financing Programme
- Industrial Decarbonisation Bank
- Revisione ETS e CBAM

# MESSAGGI CHIAVE

## GLI OBIETTIVI DEL PIANO PER LA COMPETITIVITÀ E DECARBONIZZAZIONE DELL'UE



Decarbonizzazione e circolarità sono i due cardini che permetteranno alla UE di competere con altri Paesi ricchi di risorse



Promuovere offerta e domanda di prodotti decarbonizzati



Facilitare gli investimenti, accelerare l'innovazione e lo sviluppo di nuove tecnologie



Investire sul talento, creando opportunità che possano ispirare e coinvolgere le nuove generazioni



Adottare un approccio pragmatico nei confronti del nuovo contesto geopolitico, senza sacrificare gli elevati standard ambientali e sociali della UE



Monitorare i progressi della strategia europea in tema di decarbonizzazione e competitività attraverso l'Annual Single Market Competitiveness Report



Coinvolgere autorità locali e stakeholders nel processo decisionale



Identificare, in collaborazione con gli Stati Membri, le priorità più urgenti in tema di decarbonizzazione nonché i cluster industriali più rilevanti



Rendere scalabili, a livello europeo, i successi ottenuti in ambito nazionale e locale